

Delibera n. **231/2013** del Consiglio di Amministrazione del **25/10/2013**

pag. 1/4

OGGETTO: Ratifica del Decreto Rettorale d'urgenza n. 49/2013 del 9 ottobre 2013 di approvazione della variante n°1 ai "Lavori di consolidamento e restauro delle coperture, dell'estradosso delle volte in canna e gesso del piano nobile e messa in sicurezza delle decorazioni all'intradosso di Palazzo Albani".

N. o.d.g.: 13/01 Rep. n. 231/2013 Prot. n. 29128 UOR: Servizio tecnico

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Stefano PIVATO	X				Tonino PENCARELLI	X			
Massimo BERLONI				X	Vilberto STOCCHI	X			
Vittorio LIVI				X	Mary Cruz BRAGA	X			
Tiziana PRIMORI				X	Roberto MERLO	X			
Massimo BALDACCI	X				Chiara SISTI	X			
Bonita CLERI	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano alla seduta il Pro-Rettore Vicario, Prof. Giancarlo Ferrero e il Direttore Generale, Dott. Luigi Botteghi.

Collegio dei Revisori			
Nome	Pres.	Ass.g.	Ass.
Dott. Federico LORENZINI, Presidente		X	
Dott.ssa Gerardina MAIORANO	X		
Dott. Vincenzo GALASSO	X		

Durante l'esecuzione dei "Lavori di consolidamento e restauro delle coperture, dell'estradosso delle volte in canna e gesso del piano nobile e messa in sicurezza delle decorazioni all'intradosso di palazzo Albani" si sono presentate problematiche inerenti la natura e la specificità dei beni sui quali si interviene, non prevedibili in fase progettuale e la cui risoluzione comporta l'esecuzione di lavori in variante al progetto originale;

In data 16 settembre 2013 sono stati consegnati tutti gli elaborati relativi alla perizia di variante n°1 per i lavori in oggetto ed in pari data sono stati inviati alla Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici delle Marche di Ancona, alla Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico delle Marche di Urbino, ed al collaudatore in corso d'opera per l'ottenimento dei pareri di competenza ;

I lavori relativi alle diverse modalità di consolidamento strutturale e gli ulteriori lavori di consolidamento e restauro dei soffitti a volte in canne e gesso decorati, previsti dalla variante n°1, sono ammissibili rispettivamente in base all'art. 132 comma 1 lett. c) e comma 3 ed in base all'art. 205 comma 4, del D. Lgs. n°163 del 12/04/2006;

La ditta appaltatrice accetta tale affidamento come contratto aggiuntivo e come previsto all'art.10 commi 2 e 3 del Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145, é vincolata ad eseguire i lavori agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario cioè con un ribasso d'asta pari al 20,019 %;

In conseguenza dell'approvazione della variante in argomento il termine di ultimazione dei lavori viene prorogato di 90 giorni dalla data della stipula del contratto aggiuntivo;

Le risorse economiche per la realizzazione dei lavori in variante pari ad euro 134.418,30, oltre alle spese tecniche relative alla redazione della perizia, alla direzione lavori, alla spese per la sicurezza, relativi alla variante stessa ed al sopravvenuto aumento della aliquota IVA, trovano

Delibera n. **231/2013** del Consiglio di Amministrazione del **25/10/2013**

pag. 2/4

copertura all'interno del ribasso d'asta e delle somme già a disposizione per imprevisti nel quadro economico originale di progetto;

Considerato che essendo stati sospesi i lavori in attesa di approvazione della variante n°1, si é ritenuto necessario procedere con l'approvazione della medesima con un Decreto Rettorale d'Urgenza;

Occorre pertanto procedere alla ratifica del Decreto Rettorale d'urgenza nr. 49 del 9 ottobre 2013.

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto lo Statuto della Università degli Studi di Urbino Carlo Bo emanato con Decreto Rettorale n. 138/2012 del 2 aprile 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – Serie Generale del 16 aprile 2012 n. 89;
- Vista la Legge 9 maggio 1989 n. 168;
- Visto all'art.n°10 c. 2 e 3 del Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 19 aprile 2000, n°145;
- Visto l'Art. n°132 del D.Lgs 12/04/2006 n°163;
- Visto l'Art. n°205 del D.Lgs 12/04/2006 n°163;
- Visti gli elaborati della variante n° 1 consegnati in data 16 settembre 2013;
- Visto in particolare il nuovo quadro economico relativo alla variante n°1;
- Visto il parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici delle Marche di Ancona, pervenuto in data 8 ottobre 2013 Visto il parere favorevole della Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico delle Marche di Urbino, pervenuto in data 26 settembre 2013;
- Vista la relazione del Collaudatore in corso d'opera consegnata in data 7 ottobre 2013;
- Sentito il Direttore Generale;

delibera

Di ratificare il Decreto Rettorale d'Urgenza nr. 49 del 9 ottobre 2013 nel testo sotto riportato:

DECRETO RETTORALE D'URGENZA N. 49 del 9 ottobre 2013

IL RETTORE

- Visto lo Statuto della Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" emanato con Decreto Rettorale n. 138/2012 del 2 aprile 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – Serie Generale del 16 aprile 2012 n. 89;
- Vista la Legge 9 maggio 1989 n. 168;
- Visto l'Art. 16 dello Statuto;
- Visto l'Art. n°132 del D.Lgs 12/04/2006 n°163;
- Visto l'Art. n°205 del D.Lgs 12/04/2006 n°163;
- Considerato che l'Ateneo sta svolgendo "Lavori di consolidamento e restauro delle coperture, dell'estradosso delle volte in canna e gesso del piano nobile e messa in sicurezza delle decorazioni all'intradosso di palazzo Albani";
- Considerato che durante l'esecuzione dei lavori si sono presentate problematiche inerenti la natura e la specificità dei beni sui quali si interviene, non prevedibili in fase progettuale e la cui risoluzione comporta l'esecuzione di lavori in variante al progetto originale e questo sia dal punto di vista strutturale riguardante le murature e l'orditura della copertura in legno, sia dal

Delibera n. **231/2013** del Consiglio di Amministrazione del **25/10/2013**

pag. 3/4

- punto di vista della conservazione delle strutture voltate dei soffitti decorati, realizzate in centine lignee ed incannucciato, le quali necessiteranno fra pochi anni di ulteriori di opere di restauro oltre a quelle previste attualmente per la loro messa in sicurezza ;
- Considerato che i costi per effettuare in una seconda battuta questi interventi di ulteriore consolidamento e restauro del bene, proposti in variante, sarebbero enormemente più elevati, dovendosi riallestire tutti i ponteggi e procedere di nuovo alla scopertura , anche se più puntuale, del tetto;
- Considerando che é ferma intenzione dell'Ateneo intervenire a tutela del bene vincolato sul quale si stanno eseguendo i lavori;
- Considerato che in data 16 settembre 2013 sono stati consegnati tutti gli elaborati relativi alla perizia di variante per i lavori in oggetto;
- Considerato che i medesimi elaborati, in data 16 settembre 2013 sono stati inviati alla Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici delle Marche di Ancona ed alla Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico delle Marche di Urbino, per l'ottenimento dei pareri competenza;
- Considerato che, relativamente alla proposta di variante, é stata richiesta al Collaudatore in corso d'opera apposita relazione di competenza in base all'Art. n°205 del D.Lgs 12/04/2006 n°163;
- Considerato che il costo dei lavori in variante ammonta ad euro 134.418,30 oltre alle spese tecniche relative alla redazione della perizia, alla direzione lavori ed agli oneri per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori della variante stessa;
- Considerato che i lavori relativi alle diverse modalità di consolidamento strutturale, previsti dalla variante n°1, sono ammissibili in base all'art. 132 comma 1 lett. c) e comma 3 del D. Lgs. n°163 del 12/04/2006;
- Considerato che gli ulteriori lavori di consolidamento e restauro dei soffitti a volte in canne e gesso decorati, previsti dalla variante n°1, sono ammissibili in base all'art. 205 comma 4 del D. Lgs. n°163 del 12/04/2006,
- Visto il Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 19 aprile 2000, n°145;
- Visti gli elaborati della variante n° 1 consegnati in data 16 settembre 2013;
- Visto in particolare il nuovo quadro economico relativo alla variante n°1;
- Visto il parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici delle Marche di Ancona, pervenuto in data 8 ottobre 2013
- Visto il parere favorevole della Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico delle Marche di Urbino, pervenuto in data 26 settembre 2013;
- Vista la relazione del Collaudatore in corso d'opera consegnata in data 7 ottobre 2013;
- Considerato che con la sottoscrizione degli atti di perizia ed in particolare dell'atto di sottomissione e concordamento nuovi prezzi, l'appaltatore accetta tale affidamento come relativo contratto aggiuntivo ed essendo l'importo della variante n°1 pari ad euro 134.418,30 e rimanendo quindi la variazione dell'importo complessivo dei lavori contenuto nel quinto d'obbligo (20% dell'importo contrattuale originario) così come previsto all'art.10 comma 2 e 3 del Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145 (Capitolato generale d'Appalto), la ditta appaltatrice é vincolata ad eseguire i lavori agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario cioè con un ribasso d'asta pari al 20,019 %;
- Considerato che In conseguenza dell'approvazione della variante in argomento il termine di ultimazione dei lavori viene prorogato di 90 giorni dalla data della stipula del contratto aggiuntivo;

Delibera n. **231/2013** del Consiglio di Amministrazione del **25/10/2013**

pag. 4/4

Considerato che le risorse economiche per la realizzazione dei lavori, oltre alle spese tecniche relative alla redazione della perizia, alla direzione lavori e alla spese per la sicurezza, relativi alla variante stessa trovano copertura all'interno del ribasso d'asta e delle somme già a disposizione per imprevisti nel quadro economico originale di progetto;

Considerato che la prima riunione del Consiglio di Amministrazione è prevista per il 25 ottobre 2012 e che, che sono già state rinnovate le polizze assicurative, per poter procedere alla firma del contratto aggiuntivo e che quindi è opportuno accelerare le procedure per evitare di sospendere ulteriormente i lavori;

DECRETA

1. di approvare i lavori previsti dalla variante n°1, in base all'art. 132 comma 1 lett. c) e comma 3 del D. Lgs. n°163 del 12/04/2006, relativi alle diverse modalità di consolidamento strutturale;
2. di approvare i lavori previsti dalla variante n°1, in base all'art. 205 comma 4 del D. Lgs. n°163 del 12/04/2006, relativi agli ulteriori lavori di consolidamento e restauro dei soffitti a volte in canne e gesso decorati;
3. di affidare l'esecuzione di tali lavori alla medesima ditta appaltatrice;
4. di approvare il nuovo quadro economico relativo alla variante n°1, contenente gli assestamenti dovuti a tutti i nuovi lavori da realizzare ed alle disposizioni di legge in materia di fatturazione in caso di A.T.I. verticale, di IVA e contribuzione integrativa per professionisti;
5. Il presente decreto verrà sottoposto a ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prossima seduta.

Urbino, 9 ottobre 2013

IL RETTORE
F.to Stefano Pivato

Allegati n. 10: agli atti